



Presentazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza



Il Regolamento interno del CdS 2014-2020: composizione 1/2

- Articolata secondo quanto disposto da: Reg. UE 1303/13, Codice di Condotta, paragrafo 15.2 del PSR.
- Approvata con Del. GR. n. 784 del 4 agosto 2015
- Categorie di soggetti:
 - Organi regionali responsabili e/o coinvolti nella gestione/valutazione dei fondi SIE
 - Rappresentanti di organi nazionali (Ministeri);
 - Rappresentanti degli uffici della CE;
 - Organismo Pagatore
 - Autorità di certificazione del PSR FEASR
 - Valutatore esterno
 - Organi di rappresentanza degli enti locali e dei GAL regionali



Composizione CdS 2/2

- Organismi regionali competenti sulle politiche di genere
- Rappresentanti delle categorie economiche agricole
- Rappresentanti delle categorie economiche extragricole
- Organizzazioni sindacali
- Rappresentanti delle associazioni di consumatori
- Rappresentanti della ricerca e del mondo accademico
- Associazioni ambientaliste
- Rappresentati di enti che promuovono attività di antidiscriminazione e promozione dell'inclusione sociale



Regolamento interno: conflitto di interessi (art. 3) 1/2

Come richiesto dalla normativa, nel regolamento interno è stato inserito un apposito articolo che disciplina il comportamento dei componenti del comitato, nel caso in cui si dovessero presentare casi di conflitto di interessi.

Conflitto di interessi: situazione di contrasto, reale o potenziale, che può verificarsi quando al medesimo soggetto è riconosciuto il potere di agire nell'interesse di altri (persone fisiche, giuridiche), non limitando la capacità di agire anche nell'interesse proprio; è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti, con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro.



Regolamento interno: conflitto di interessi 2/2

Regole cui attenersi in caso di conflitto di interesse (art. 3):

- a) i componenti devono segnalare con tempestività ogni situazione (reale o potenziale) di conflitto di interesse
- b) devono astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni che possano coinvolgere interessi propri o di terzi con i quali abbiano rapporti; il comitato è chiamato a decidere/prendere atto sul reale o potenziale conflitto di interessi
- c) in caso di conflitto dichiarato e verbalizzato il componente si astiene

Inoltre

- per i dipendenti della RT: rinvio al codice di comportamento dei dipendenti
- per ogni altro componente: rinvio al codice di comportamento dell'ente di appartenenza da depositare agli atti del comitato



Regolamento interno: funzioni

Ai sensi degli art. 49 del Reg. UE 1303/13 e 74 del Reg. UE 1305/13,
il Comitato:

- si riunisce almeno una volta all'anno;
- è consultato ed emette parere sui criteri di selezione (entro 4 mesi dall'approvazione del programma) e sulle modifiche al programma;
- esamina le attività ed i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- esamina le azioni del programma relative alla condizionalità ex ante;
- partecipa alla RRN;
- esamina ed approva le Relazioni Annuali sullo stato di attuazione del programma (RAE)



Regolamento interno: regole 1/2

- Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale (o suo delegato)
- E' regolarmente riunito se è presente almeno la metà dei componenti con diritto di voto;
- Le **convocazioni** e l'OdG vengono inviati ai componenti almeno **tre settimane** prima della riunione
- L'OdG definitivo e la **documentazione completa** vengono inviati almeno **10 giorni** lavorativi prima della riunione
- Il presidente può disporre **convocazioni urgenti**, con convocazione almeno **5 giorni** lavorativi prima della data fissata



Regolamento interno: regole 2/2

- **Verbale:** la segreteria lo invia ai componenti **entro i 30 giorni successivi** alla riunione ed accoglie eventuali **osservazioni entro i successivi 15 giorni** dall'invio
- **Consultazioni per iscritto:** i documenti da esaminare devono essere inviati almeno **10 giorni lavorativi prima** della conclusione del procedimento di consultazione; l'eventuale **parere** deve essere espresso entro **i 10 giorni lavorativi successivi** alla data di trasmissione dei documenti (entro **5 giorni se procedura d'urgenza**)
- Indirizzo e mail per le comunicazioni:
comitatosorveglianzafears@regione.toscana.it
- E' istituita la segreteria tecnica del CdS
- I componenti del CdS possono inviare alla segreteria **documenti da sottoporre all'esame del comitato entro 14 giorni lavorativi antecedenti alla riunione del CdS stesso**



Presentazione dei criteri di selezione:

- delle domande di aiuto**
- dei GAL e delle strategie LEADER**



I criteri di selezione: elenco 1/2

VENGONO PRESENTATI I CRITERI DI SELEZIONE DELLE SEGUENTI SOTTOMISURE E OPERAZIONI:

- **1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**
- **1.2 - Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione**
- **1.3 - sostegno per gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale nonché visite di aziende agricole e forestali.**
- **3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità**
- **3.2 – Attività di informazione e promozione**
- **4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**
- **4.2 – sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**
- **Operazione 4.3.1 - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica**
- **Operazione 4.3.2 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali**
- **Sottomisura 4.4.1 - Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità**
- **Operazione 4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche**
- **5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**
- **5.2 - Ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici**
- **6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**



- 8.3 - Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 - Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 8.6 - Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste
- Operazione 10.1.1 - Conservazione del suolo e della sostanza organica
- Operazione 10.1.2 - Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici
- Operazione 10.1.3 - Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali
- Operazione 10.1.4 - Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
- Operazione 10.1.5 - Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione
- 11 - Agricoltura biologica
- 16.1 – sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi nell’ambito dei PEI in materia di produttività e sostenibilità
- 16.2 – sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.5 - Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 16.6 - sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali
- 16.8 - Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
- 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
- Bando Multimisura “Pacchetto Giovani”
- Bando Multimisura per Progetti Integrati Di Filiera (PIF)



Metodo

- Principi dei criteri: già contenuti nelle schede di misura del PSR
- Semplificazione: per aumentare chiarezza, ridurre i tempi, ridurre i contenziosi
- Controllabilità/verificabilità, condizione di base
- Punteggi pre-calcolati Vs Commissione di Valutazione
- Automatici (calcolabili da sistema informativo ARTEA) Vs Dichiarativi (da verificare con istruttoria ammissibilità, in alcuni casi anche a saldo)



**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE!**



PER INFORMAZIONI

**<http://www.regione.toscana.it/psr-2014>
www.regione.toscana.it/psr-2014/scrivici**